

Italia a Tavola

Seleziona lingua ▼

Powered by  Traduttore

Quotidiano di enogastronomia, turismo, ristorazione e ospitalità
Martedì 04 Dicembre 2018 | aggiornato alle 09:40 | 56680 articoli in archivio

[HOME](#) [VINO](#) [AZIENDE e CANTINE](#)

Il "Fragore" dell'Etna Rosso iconico di Donnafugata

Pubblicato il 29 Novembre 2018 | 15:35

Dalla selezione delle migliori uve di Nerello Mascalese della vendemmia 2016 a Randazzo, in contrada Montelaguardia, l'azienda siciliana ha dato vita ad un cru di eccellenza. Prodotte solo 15mila bottiglie. Per una volta il "Fragore" dell'Etna non è il rombo che accompagna nuove eruzioni, quelle che da millenni sgorgano dal vulcano più alto e attivo d'Europa, bensì il nome di un vino. Un vino iconico, che si accosta al "Mille e una Notte" di Contessa Entellina e al "Ben Ryé" di Pantelleria. Da questo mese disponibile in enoteche e ristoranti.



Foto: Fabio Gambina

L'intento di Donnafugata era produrre un vino icona dell'Etna. Sul vulcano l'azienda è arrivata per esprimerne il potenziale straordinario. Esattamente come è avvenuto in altre aree vitivinicole di pregio della Sicilia. Un impegno certosino che questa volta ha interessato le pendici nord del vulcano, una sotto-zona la cui unicità è riconosciuta dalla specifica menzione in etichetta, insieme alla Doc Etna. I vigneti di Donnafugata a Montelaguardia, poco più di 4 ettari, si trovano a 750 metri sul livello del mare, ad est del centro abitato. In questa contrada la composizione del terreno è il frutto delle colate laviche avvenute tra il '500 ed il '600; l'interazione tra questi terreni, il loro microclima e le vigne anche di 70 e più anni, rendono irripetibili ed eccezionali le caratteristiche dell'uva qui prodotta e del vino che ne deriva.

Un terroir di particolare fascino e pregio pedoclimatico: da una parte "a Muntagna", dall'altra i Monti Nebrodi che in parte fanno da barriera alle correnti foriere di pioggia in arrivo da nord; a Randazzo si crea così una sorta di "sacca climatica" caratterizzata da precipitazioni inferiori rispetto agli altri versanti del vulcano.



Presentazione ufficiale di "Fragore" presso Palazzo Visconti a Milano

L'area dove nasce il Fragore 2016 Etna Rosso Doc Contrada Montelaguardia gode quindi dei vantaggi dell'altitudine caratterizzata da forti escursioni termiche tra il giorno e la notte, soprattutto in estate. Sono queste le premesse che favoriscono la produzione di uve di grande finezza aromatica. Ed inoltre, le piogge non eccessive, la notevole capacità drenante dei terreni sabbiosi dell'Etna e i frequenti venti di Tramontana, offrono le migliori condizioni per avere uve sane e dalla perfetta maturazione.

«Nel 2016 il Nerello Mascalese di Montelaguardia lo abbiamo raccolto in pochi giorni - afferma **Antonio Rallo** di Donnafugata - erano uve bellissime quelle che abbiamo vinificato nella nostra cantina di Randazzo, ricche di polifenoli ben maturi che ci hanno dato una struttura di elevata qualità».



Stefano Vitale e José Rallo

E infatti Fragore è un vino che presenta un bouquet ampio e profondo, di eleganza e personalità vulcanica; nitidissime sono le note fruttate così come quelle floreali, speziate e balsamiche, al palato integrate e sorrette da tannini importanti e di notevole persistenza. «In poche altre regioni del mondo - conclude Rallo - si può raggiungere una tale complessità, in grado di evolvere nel tempo».

La veste di Fragore richiama l'immaginario di Donnafugata e la forza della natura che crea e trasforma. «Siamo sempre stati proiettati verso il futuro - dichiara **José Rallo** di Donnafugata - sin da quando i nostri genitori Giacomo e Gabriella hanno dato vita all'azienda di famiglia. E l'etichetta di Fragore - che abbiamo voluto anche comunicare attraverso una splendida animazione video - è una metafora del nostro impegno che dalla Sicilia occidentale ci ha portato poi ad est, a Vittoria e sull'Etna; l'illustratore **Stefano Vitale** cattura questo moto perpetuo come quello di un oggetto nello spazio, attratto da gravità invisibili, e lo restituisce con le sembianze di una donna fiammeggiante, il cui fragore annuncia l'energia del vulcano. Un'etichetta unica, come l'anima di questo vino».

Per informazioni: **www.donnafugata.it**